

Sei italiano o siciliano? Scuse inglesi

Il Foreign Office: «Nessuna discriminazione». Imbarazzo del governo britannico
Ritirato il questionario scolastico che ha suscitato una valanga di polemiche

Stefano Liburdi
s.liburdi@iltempo.it

■ Gli inglesi si scusano con l'Italia. Sono passati più di centocinquanta anni da quel 17 marzo del 1861 quando fu proclamato il Regno d'Italia con Vittorio Emanuele II sul trono. Più di un secolo e mezzo di unità nazionale eppure in alcune scuole della Gran Bretagna è comparso un questionario dove ai nuovi alunni si chiedeva se fossero italiani, napoletani o siciliani.

Alcuni genitori di ragazzi nostri connazionali, hanno segnalato l'increscioso fatto all'ambasciata di Londra e la protesta è stata inevitabile e veloce. A chiudersi, si spera, la vicenda sono arrivate le scuse del

Foreign Office secondo il quale i moduli on line per l'iscrizione scolastica comparsi in alcune circoscrizioni in Inghilterra e nel Galles che contenevano la distinzione finita sotto accusa, è stata solamente un'iniziativa per stabilire l'area linguistica di provenienza dei ragazzi e aveva lo scopo di fornire loro una migliore assistenza nell'apprendimento della lingua inglese. Nessun intento discriminatorio dunque. An-

IGA	Igala	LGA
IGB	Igbo	LGB
IJO	Ijo (Any)	LGS
ILO	Ilokano	LIN
ISK	Itsekiri	LIT
ISL	Icelandic	LNG
ITA	Italian	LOZ
ITA	ITAA Italian (Any Other)	LSO
ITA	ITAN Italian (Napoletan)	LTV
ITA	ITAS Italian (Sicilian)	LTZ
JAV	Javanese	LUE
JIN	Jinghpaw/Kachin	LUN
JPN	Japanese	LUO
KAM	Kikamba	

che il governo britannico, attraverso le dichiarazioni di un suo portavoce, ha voluto scusarsi con chi si è sentito offeso, esprimendo il proprio rammarico e provvedendo, tramite il ministero dell'istruzione, a modificare i moduli in questione unificando così la provenienza di tutti gli allievi di madrelingua italiana.

Soddisfatto l'ambasciatore italiano a Londra, Pasquale Terracciano, per le scuse del Foreign Office: «Si evita così il montare di una pole-

mica su quello che è stato un errore dovuto a ignoranza e superficialità da parte di qualche isolato distretto scolastico più che a una reale volontà discriminatoria».

Anche Fabrizio Cicchitto, presidente della commissione Esteri della Ca-

mera, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris e il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone tra gli altri, si sono detti risentiti per la vicenda. Don Maurizio Patriciello, parroco del Parco Verde di Caivano, noto per le sue battaglie per la legalità nella Terra dei Fuochi interviene in maniera risolutiva citando il grande Totò: «Il questionario inglese? Ma mi faccia il piacere!».

Fiaccole a Montecitorio



Sindacati di polizia in piazza per «illuminare» il governo

■ Una fiaccolata per «illuminare» il governo sulle condizioni indegne in cui versano le forze dell'ordine. La manifestazione è stata organizzata in vista dell'approvazione della Legge di Stabilità da tre sindacati di polizia (Sap, Coisp e Sapaf) ieri alle 20 a piazza Montecitorio. Titolo: «Una luce per la sicurezza».

Confessione in tv

Un impresario «Corona è stato pagato in nero»

■ MILANO «Abbiamo organizzato la serata con Fabrizio Corona e confermo che il pagamento sia avvenuto in nero. Però non è vero che costasse così tanto: noi gli abbiamo dato 1200 euro». Lo racconta, in collegamento con Pomeriggio 5, un impresario che però non si è voluto far riprendere in volto. «Io volevo farmi conoscere - dice un altro ragazzo in collegamento da Napoli - così lo pagavo in modo che lui mi facesse pubblicità, ma non c'è mai stato alcun contratto». L'ex fotografo dei vip si trova di nuovo nel carcere di San Vittore. L'invia della trasmissione di Canale 5 si trova davanti all'istituto penitenziario. L'ex paparazzo dei vip, riferisce, non parla con nessuno, ma soprattutto non mangia. È sorvegliato a vista perché si teme qualche gesto estremo.

«Abbiamo assistito ad immagini e dichiarazioni che mi fanno arrabbiare. Del tipo che non si sa da dove arriva il denaro, o di una sua presunta provenienza illecita. Fabrizio può avere sbagliato ma non iniziamo con la crocifissione, altrimenti procedo con le querele. Lo ripeto per un'altra volta: questa è al massimo un'indagine per evasione fiscale, poi fate quello che volete», è l'ultima dichiarazione rilasciata dall'avvocato di Fabrizio Corona, Ivano Chiesa, ai microfoni dell'invia de La vita in diretta. Iei il legale ha rincarato la dose: «Fabrizio Corona sta come una persona che è in isolamento da due giorni, non dorme e mangia molto poco, ma siccome è un uomo grande e grosso come me e ha una forte personalità come me, domani andremo a fare l'interrogatorio di garanzia» davanti al gip di Milano Paolo Belgi «senza alcun problema». Oggi alle 11 Corona affronterà l'interrogatorio di garanzia davanti al gip Belgi nel carcere di San Vittore.

Ma. La.

Durante un'iniziativa in Florida invita i suoi sostenitori a recarsi alle urne il 28 novembre. Ma si vota l'8

Trump sbaglia la data delle elezioni



■ Ennesima gaffe di Donal Trump. Niente a che vedere, questa volta, con videi hot e frasi maschiliste. Anzi, forse è più grave. Il candidato repubblicano alla Casa Bianca, infatti, ha sbagliato la data del voto mentre era protagonista di un'iniziativa elettorale a Panama City, in Florida. Trump ha invitato tutti gli elettori a registrarsi: «Stiamo realizzando qualcosa di incredibile. È un movimento. Ma se non vinciamo, tutti i nostri sforzi saranno stati vani. Non ci sarà stato nulla come questo. Quindi registratevi e andate a votare il 28 novembre». Ma alle urne si andrà 20 giorni prima, l'8 novembre.

Intanto, vittima collaterale della bufera provocata dalla pubblicazione del video con le volgari frasi sessiste di Donald Trump, Billy Bush si appresta a lasciare la Nbc. Il conduttore televisivo - che nel video girato 11 anni fa ride e scherza alle battute di Trump, replicando a tono - infatti starebbe negoziando una «separazione» senza grande clamore dal network. Nei giorni immediatamente successivi alla pubblicazione del video, Bush - che è cugino di George W. Bush - era

stato sospeso dal programma del mattino della Nbc «Today» per il quale, dallo scorso maggio, conduceva il segmento dedicato alle «celebrities».

E un'altra tegola sulla testa del tycoon è rappresentata dal voltafaccia di due importanti finanziatori della campagna del candidato repubblicano, che hanno chiesto indietro i loro soldi. «Noi riesco a trovare le parole per esprimere la mia delusione per Trump», ha scritto uno dei finanziatori in una mail inviata ad un fundraiser, cioè una persona che raccoglie i fondi per il repubblicano. «Mi pento di aver partecipato a manifestazioni a sostegno di Trump e soprattutto di aver portato mio figlio - continua il messaggio che ha come oggetto la frase "ritiro del sostegno a Trump" - e con rispetto chiedo che mi siano restituiti i soldi». Un portavoce della campagna repubblicana, Jason Miller, ha affermato di «non essere al corrente di nessuna richiesta di questo tipo da parte di finanziatori».

Il libico Salem a Bruxelles: «Penso sia stato versato un riscatto». Ma gli 007 italiani smentiscono Vicina la liberazione degli italiani rapiti

■ Entro due settimane gli italiani rapiti in Libia potrebbero essere liberi. È quanto riferito da Oun Ibrahim Salem, il segretario generale delle Forze armate libiche al Parlamento di Tobruk, che ieri pomeriggio ha parlato da Bruxelles, durante un incontro dedicato alla Libia e organizzato nella sede del Parlamento Europeo. Dopo la notizia del riscatto di 4 milioni di euro divulgata dal sito Middle East Eye, proprio dal paese nordafricano continuano a filtrare indiscrezioni sulla sorte di Bruno Cacace e Danilo Calonego, scomparsi il 20 settembre scorso nei pressi di Ghat, nel sud della Libia. Salem, oltre a conferma che una tratta-



va per il rilascio esisterebbe e sarebbe anche a buon punto, non smentisce la notizia del riscatto. «Penso che sia stato chiesto un riscatto per loro - ha detto il rappresentante di Tobruk - I negoziati apparentemente sono in corso. Colloqui stanno avendo luo-

go e spero che otterremo qualche informazione in più a breve, nella speranza che in due settimane saranno liberati». Dichiarazioni che in qualche modo combaciano con quelle di Middle East Eye, che aveva parlato di trattative arrivate a buon punto tra il gruppo che avrebbe in mano i due italiani e il canadese e l'Italia. Salem, poi, sulla sorte degli ostaggi ha spiegato che «abbiamo parlato di attività illegali e movimenti intorno al confine tra Libia e Algeria. C'è molto movimento in corso laggiù e ci sono atti di illegalità: prendono anche ostaggi, inclusi libici facoltosi».

Francesca Musacchio

Il giorno 12 Ottobre 2016 si è spento

TULLIO CARMELLINI

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA e le figlie CINZIA e SONIA unitamente a ROBERTO e TIZIANO CARMELLINI.

Le esequie si svolgeranno oggi alle ore 15 presso il Duomo di Nepi.
Roma, 13 Ottobre 2016

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
SERVIZIO TELEFONICO
06 - 675881
FAX: 06 - 67588293
necrologie@iltempo.it